

LA PROTESTA DELLE PRECARIE CONTRO IL PIANO DEL COMUNE

Nidi, no delle supplenti: bimbi rimandati a casa

SI ALLARGA la protesta delle educatrici precarie di nidi e materne comunali contro il nuovo piano organizzativo dei servizi educativi, che entrerà in vigore lunedì. Ieri molte supplenti che lavorano nell'VII **municipio** hanno rinunciato alle sostituzioni delle maestre assenti. La protesta ha colto nel segno. E in due nidi alcuni bambini sono stati rimandati a casa per assoluta mancanza di personale.

Analoga situazione anche nell'VIII **municipio**, dove le supplenti giornalieri sono in agitazione da mercoledì: «La situazione nei nidi e delle scuole dell'infanzia capoline sta divenendo insostenibile» ha dichiarato il minisindaco Andrea **Catarci**, auspicando che **il Comune** faccia un passo indietro. Intanto le educatrici ieri pomeriggio sono scese in piazza per il presidio indetto dall'Usb a piazza Madonna di Loreto al grido di "Pre-

sente precario, futuro inesistente". Con il nuovo piano, spiegano, «temiamo di non lavorare più perché si ridurrà drasticamente il ricorso alle supplenze dato che non sarà più prevista la sostituzione della prima maestra assente e le insegnanti in servizio nel turno intermedio dovranno dare disponibilità di un'ora in più per coprire eventuali buchi».

(sara grattoggi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FLASH MOB

La protesta delle supplenti dell'VIII **municipio** contro il nuovo piano del Comune

